

DICHIARAZIONE SU DIMISSIONI SINDACO

ELEONORA GONNELLA (PD)

“Come abbiamo detto fin dal 22 settembre crediamo che le dimissioni del sindaco siano atto di responsabilità da parte dello stesso, una scelta personale certo, che noi abbiamo auspicato e che evidentemente ha richiesto del tempo per essere elaborata; ora Gianluigi Fornaro potrà difendersi nelle sedi competenti e sarà la magistratura ad accertare le eventuali responsabilità.

Credo che le dimissioni abbiano sorpreso i consiglieri PDL e UDC e i superstiti assessori della Giunta, lasciandoli a bocca aperta e asciutta, dopo che si erano dimostrati determinati ad andare avanti nonostante tutto, approfittando della situazione del Sindaco e in nome di un patto con gli elettori ormai sciolto dall'uscita della Lega dalla maggioranza - un atteggiamento decisamente da irresponsabili.

Le dimissioni arrivano a decretare il fallimento dell'operato dell'amministrazione uscente, dimostrato tra l'altro dall'incapacità di gestire in particolare il tema del centro sportivo. Arese esce colpita e danneggiata da questa amministrazione, anche a livello di immagine e di identità. da domani si riparte per la ricostruzione. ci sarà un gran lavoro da fare per ristabilire ordine, trasparenza e legittimità dell'azione amministrativa”

Paola Pandolfi (PD)

“Ringraziamo i tanti cittadini, diversi per idee politiche, ma accomunati dall'idea che così non si potesse andare avanti, che hanno voluto mettere la loro firma per chiedere le dimissioni di sindaco e giunta. In particolare ci hanno colpito coloro che si sono impegnati anche in prima persona aiutandoci a raccogliere, per mandare un messaggio ad una amministrazione testardamente arroccata a difendere i propri posti, più che a governare per il bene comune.

Auspichiamo che questo sia solo il primo passo verso uno sforzo corale che ristabilisca un'alleanza tra istituzioni locali e cittadinanza, per voltare decisamente pagina rispetto a chi pretendeva di amministrare con una "delega in bianco" perché siamo convinti che l'unica vera democrazia sia la democrazia partecipata.

E' tempo che la ex maggioranza PDL ma soprattutto la mino-maggioranza UDC che ha fatto da “stampella istituzionale” si assumano le proprie responsabilità politiche per le loro inopinate decisioni, per la devastazione del Centro Sportivo e per gli ultimi mesi di lenta ma inesorabile agonia.

Arese ha vissuto un periodo veramente difficile, fuori e dentro al Consiglio Comunale, è ora cambiare passo archiviando questi ultimi terribili mesi, lavorando per il presente ma gettando le basi per un nuovo corso, trasparente e condiviso”